



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria

MOZIONE NON APPROVATA, CON 4 VOTI FAVOREVOLI, 8 CONTRARI E 1 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 29.11.2022 CON ATTO NUMERO 77

OGGETTO: MOZIONE PER IL SUPERAMENTO DELLA CONTROVERSIA TRA AMMINISTRAZIONE E L'ISTITUTO PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE "E. CAPPELLINI" e ANPI IN RAGIONE DELLO SFRATTO REITERATO SUI LOCALI IN VIA ODDI, 5 -URBINO

NOTO AL CONSIGLIO COMUNALE CHE

- In data 08/11/2022 l'Amministrazione Comunale di Urbino nella persona del Sindaco Maurizio Gambini ha spedito via mail al Presidente dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione "E.

Cappellini" e al Presidente ANPI Urbino una diffida a liberare i locali in via Oddi, 5 con effetto immediato per urgente necessità di disporre dei suddetti locali.

- Nella stessa mail si dice che l'Amministrazione in mancanza di riscontro agirà per vie legali.

- Che nell'articolo del 16/10/2022, in occasione di una intervista rilasciata dal Sindaco e pubblicato sul Resto del Carlino si legge a chiare lettere che: "... *la contrada il Monte dovrà andare nel luogo in cui ora si trova l'Istituto Cappellini, in via Oddi*".

- L'Istituto ospita un complesso documentario di circa 200 mt lineari contenente documenti che vanno dalla fine dell'800 fino ai primi anni 2000.

- Si trovano al suo interno: documenti d'archivio, manifesti, periodici, volantini, monografie, opuscoli, tesi di laurea, raccolte fotografiche e cassette VHS oltre al fondo "Bischi", costituito da documenti che lo stesso Bischi, già presidente provinciale dell'Anpi nonché sindaco di Fermignano ha devoluto all'Istituto.

- In particolare sono presenti testate giornalistiche quali:

- o La Ramazza

- o Urbino fascista

- o Il popolo piceno

- o L'azione repubblicana

- o La libertà

- o Per l'Italia

- o Non mollare, a cura dell'opera Nazionale Balilla

o La vedetta d'Italia, testa giornalistica a supporto dell'annessione di Fiume all'Italia

o Il ribelle, testata clandestina dei gruppi cattolici bresciani

o L'ora

o Il fabrianese

o Marche democratiche

o Lotte del lavoro

o Il solco, inerente le lotte contadine

o L'agitazione, giornale anarchico

o Il Regno

o Avanti!

o Atri...

• Sono conservati inoltre documenti riguardanti Andrea Costa e Anna Kuliscioff, tra i fondatori del partito socialista italiano, un volantino di Gabriele D'Annunzio e opuscoli di pubblicità politica e volantini sovversivi. Documentazioni relative ai bombardamenti della seconda guerra mondiale sulla formazione partigiana "Brigata Garibaldi" operante nella Resistenza. Sono inoltre conservati documenti riferiti alla Commissione di Epurazione nonché gli atti parlamentari relativi alla V (1968-1972) e VI (1972-1976) legislatura donati dal parlamentare pesarese di adozione, Emidio Bruni, finanche documenti sul movimento studentesco urbinato degli anni 60 del '900.

• Attualmente la Regione Marche ha finanziato un intervento, non breve, di riordino degli archivi della "Fondazione XXV Aprile" e dell'Istituto "Cappellini" per migliorarne la fruizione e avviare la digitalizzazione dei documenti nella piattaforma "Memorie di Marca".

• L'Archivio del "Cappellini" il 24 giugno 2019 è stato dichiarato "bene culturale" dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Umbria e delle Marche perché "riveste interesse storico particolarmente importante" e che pertanto è sottoposto a tutela e disciplinato dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.

• Per tale ragione e per effetto di tale vincolo vige l'obbligo di eseguire una serie di azioni conservative e di riordino della documentazione presente con l'intento di preservarne il contenuto e la conservazione.

• OCCORRE L'AUTORIZZAZIONE DELLA SOPRINTENDENZA PER LO SPOSTAMENTO, ANCHE TEMPORANEO, DELL'ARCHIVIO DALLA PROPRIA SEDE.

• E' fatto divieto di SMEMBRARE L'ARCHIVIO TUTTO CIO' PREMESSO SI PROPONE LA SEGUENTE MOZIONE

1. Ritirare la diffida presentata perché la sostituzione dell'Istituto con la sede della contrada il Monte appare culturalmente non accettabile.

2. Procedere con la valorizzazione dell'Istituto Cappellini e Anpi come Istituto di interesse per questa Amministrazione e per tutta la città di Urbino, riconoscendone l'importanza culturale al pari quanto fatto dalla Soprintendenza.

3. Intervenire con un contributo economico annuale che ne permette l'attività di promulgazione e conservazione

4. Intervenire come proprietaria dei locali materialmente nella conservazione degli stessi affinché questi risultino idonei ad ospitare i documenti suddetti

5. Adoperarsi per trovare, nel qual caso, una sede maggiormente confortevole e dotata dei giusti mezzi

per la conservazione dei documenti ivi contenuti, che rispetti le indicazioni del D.lgs 42/04 sulla sicurezza della conservazione, che lo proteggano dalle calamità naturali quali gli allagamenti, e/o terremoti e ne permetta una facile accessibilità anche da parte di studiosi e cittadini che ne vogliano usufruire.